



## ASSICURAZIONI GENERALI. VENEZIA

Società anonima fondata nel 1831

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI ITALIANE

Capitale versato L. 3,937,500 — Fondi di garanzia oltre L. 122 milioni

---

N. 3. **Bollettino Mensile** MAGGIO 1893

---

### NORME PER LE SPEDIZIONI POSTALI

Vi comunichiamo per estratto una recentissima circolare che il R. Ministero delle Poste ha diramato agli uffici dipendenti.

« Estratto del bollettino postale IV del 1893. »

§ 121.

#### « TRATTAMENTO DELLE CARTE MANOSCRITTE »

« Per l'esatta esecuzione dell'articolo 68 del regolamento generale intorno al servizio delle poste si stima opportuno di dare qui di seguito qualche nuova istruzione e riassumere, con quelle già date col § 574 dei Bollettini del 1890 :

» a) Ciascun piego di carte manoscritte può contenere una lettera di accompagnamento, purchè questa sia semplice, aperta ed indirizzata allo stesso destinatario ;

» b) Per lettera di accompagnamento deve intendersi una comunicazione, che abbia nella sua sostanza relazione colle carte cui sia unita, ma non è escluso che possa trattare di altre cose ;

» c) Per lettera semplice deve intendersi quella che non superi il peso di 15 grammi, quand'anche consti di più fogli ;

» f) Trattandosi di pieghi contenenti più lettere distinte, quand'anche aperte ed all'indirizzo degli stessi destinatari, tali lettere devono essere francate ad una ad una (*compresa* quella che, se fosse sola, potrebbe essere considerata come di accompagnamento), quand'anche la tassa da applicarsi sia per superare quella, cui dovrebbero essere sottoposti quei dati pieghi, se fossero chiusi ; onde tali lettere, quando non sieno francate, debbono essere sottoposte, parimenti ad una ad una, alla tassa delle lettere non francate.

» g) Qualora non trattisi di lettere vere e proprie, ma di foglietti, aventi però carattere epistolare, intercalati fra le altre carte, l'intero piego deve essere considerato come una cosa sola e sottoposto alla tassa di una lettera di quel dato peso ;



» i) I pieghi di carte manoscritte, francati come tali, ma contenenti lettere da sottoporsi a tassa, perchè non francate od incompletamente francate, debbono essere considerati essi pure come incompletamente francati, e trattati come tali.

In conseguenza di ciò gli Uffici postali sottopongono da alcuni giorni ad esame tutti i sottofascia, ed infliggono la multa non solo per tutti quelli che contengono più di una lettera, ma anche per quelli che contengono dei formulari, quali sarebbero gli *annunci danni, domande di storno* e persino gli *elenchi accompagnatori* di copie-polizze quando nella colonna « *osservazioni* » sia scritta qualche comunicazione.

Mentre a tenore di legge è giusta l'applicazione della multa pel sottofascia contenente più di una lettera, non ci sembra appoggiato in legge il criterio che i nostri formulari a stampa sieno considerati come lettere, e contro questa, secondo noi, erronea applicazione della legge abbiamo già presentato ricorso.

Urge però che tutti i signori Agenti osservino le disposizioni di legge e quindi facciamo loro presente che in un sottofascia non potrà inserirsi che una sola lettera, e che se vi sono più lettere converrà inviarle in busta chiusa con l'avvertenza di tagliar i fogli di rispetto per non aggravare inutilmente il peso. Se il nostro ricorso non avrà il voluto risultato prenderemo quelle misure che saranno del caso.

In pari tempo preghiamo quelle Agenzie le quali sogliono accompagnare con lettera taluni dei formulari, di tralasciare d'ora in poi di spedire l'accompagnatoria.

## Congresso dei signori Azionisti

Il giorno 6 corr. ebbe luogo il LXI Congresso Generale della nostra Compagnia, nel quale venne stabilito il riparto di un dividendo uguale a quello dell'esercizio precedente, in 15 pezzi da 20 franchi.

Riservandoci di intrattenervi nel prossimo Numero più dettagliatamente sul nostro bilancio, ci piace fin d'ora comunicarvi i

### Fondi di garanzia

1. Capitale sociale . . . . .	L. 15,425,000.—
2. Riserve utili . . . . .	» 44,269,482.58
3. Riserva immobiliare . . . . .	» 5,225,702.50
4. » danni pendenti . . . . .	» 2,829,525.15
5. » premi Bilancio A . . . . .	» 3,928,455.70
6. Fondo di compensazione Bilancio B . . . . .	» 85,155,959.02
7. Dividendi agli assicurati vita . . . . .	» 1,574,052.50
	<hr/>
	L. 122,906,477.05

Le nostre riserve ebbero quindi un aumento di L. 6,584,755.48 in confronto di quelle del bilancio antecedente.



## Ramo Vita

M E S E	P R O D U Z I O N E				D A N N I
	P R O P O S T E A V A N Z A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		A N N U N C I A T I
	N.	Somma L.	N.	Somma L.	Somma L.
Aprile . . . .	568	5,046,401.55	509	4,712,786.55	275,955.75
Mesi precedenti	1764	15,318,775.65	1521	12,910,287.65	1,425,644.92
Totale dal 1. Gen- naio 1893 . .	2332	20,365,177.20	2030	17,623,074.20	1,701,600.67

\*  
\* \*

La produzione di affari VITA continua ad essere argomento della nostra soddisfazione, ma, per quanto i risultati di questi ultimi anni sieno stati molto confortanti per la nostra Compagnia, pure siamo ben lungi da quella meta cui possiamo aspirare in oggi che le istituzioni di previdenza e specialmente l'assicurazione sulla Vita si fanno strada sempre più e, vincendo il pregiudizio e le false considerazioni, vengono accolte favorevolmente dal pubblico.

È perciò che raccomandiamo vivamente a tutti gli Agenti di dedicare opera assidua continua e solerte alla propaganda di questo Ramo, che deve infatti meritare la loro speciale attenzione come è oggetto delle nostre più costanti cure.

Le dolorose esperienze di tutti i giorni, le felici conseguenze della previdenza, parlano eloquentemente in favore dell'assicurazione sulla vita e nel propugnare questi vantaggi materiali e morali l'Agente nobilita la sua missione, perchè compie un'opera buona nel tempo stesso che offre le prove di rispondere con altrettanto interessamento ai nostri desideri, ed ha vasto campo di aumentare considerevolmente i proventi della propria Agenzia.

\*  
\* \*

Qualche Agente ci domanda fino a qual somma assicuranda sia sufficiente il certificato di un solo medico di fiducia della Compagnia.

Per opportuna notizia di ogni Agente riassumiamo il contenuto della nostra circolare N. 2511 del 22 Novembre 1886 confermando che il certificato di un solo medico di fiducia della Compagnia è sufficiente fino al capitale assicurando di L. 20000 per le assicurazioni *in caso di morte e miste immediate* (Tar. I II III IV V VI VII VIII XIII XV XVII XIX) e fino al capitale assicurando di lire 25,000 per le assicurazioni *miste a termine fisso* e di *dotazioni col contraente* (Tar. XIV XVI XVIII XXIV e XXV).

In altri termini per le proposte di somme superiori a L. 25,000 nelle assicurazioni miste a termine fisso e in quelle di dotazioni col contraente e rispettivamente per le proposte di somme superiori a L. 20,000 nelle assicurazioni delle altre categorie in caso di morte e miste immediate sono necessarie due visite mediche, e quindi speciali e separati rapporti di due nostri fiduciari, i quali devono redigerli *indipendentemente l'uno dall'altro*. È assolutamente inammissibile l'esame simultaneo.

Tanto al medico di famiglia dell'assicurando, quanto al medico di fiducia della Compagnia l'Agente deve far tenere al medico stesso il formulare del certificato da lui riempito in prima pagina, unendovi una busta provveduta di francobollo e portante l'indirizzo della Direzione.

I medici devono rimettere i certificati direttamente alla Direzione senza altra mediazione dell'Agente o di altro Funzionario.



Onorevoli Signori ZANUSO e CANDEO

— Agenti Principali delle Assicurazioni Generali di Venezia

PADOVA

Nella mia qualità di Tutore degli orfani Toffanin, mentre vi accuso il ricevimento delle L. 40,000 assicurate loro dal padre testè defunto, sento l'obbligo, oltrechè di ringraziare per la sollecitudine della liquidazione, di segnalare al pubblico, con questo nuovo esempio, gli immensi vantaggi della provvida istituzione delle ASSICURAZIONI SULLA VITA: la quale saggiamente contratta dal defunto Toffanin, solamente 5 anni fa, mette ora i suoi cinque figli, già privi di madre, in possesso di un discreto capitale ottimamente utilizzabile per il loro avvenire.

Con la maggior considerazione

Padova, li 15 Aprile 1895

GIUSEPPE LOREDAN, Tutore dei minori Toffanin

Polizza N. 3132-162103 del 21 Febbraio 1881 - Tariffa 13 (Mista immediata) - durata 18 anni - Età alla morte anni 46.

### Ramo Disgrazie Accidentali

M E S E	D A N N I  A N N U N C I A T I		
	SOPRA POLIZZE INDIVIDUALI	SOPRA POLIZZE COLLETTIVE	T O T A L E
Aprile	143	214	357
Mesi precedenti del 1893	408	626	1034
TOTALE	551	840	1391

« I Signori Agenti Principali sono pregati di prendere nota che col giorno della pubblicazione del presente bollettino resta soppresso il Mod.° N.° 87, che accompagnava ai Signori Agenti i Modelli relativi ai singoli Danni. »

Il Sig. L. Ing. F. di S. Agostino (Cento), assicurato con polizza individuale N. 12655, mentre nel giorno 30 Marzo a. e. cavalcava, il cavallo gli si impennò e lo rovesciò all'indietro e agionandogli completa frattura della gamba sinistra.



Il Sig. C. G. di Varese, occupato presso la fabbrica birra dei Sig. A. Poretti e C., ed assicurato con polizza collettiva N. 19596-714, il giorno 27 Marzo a. e. nel mentre spaccava della legna, fu colpito da una scheggia all'occhio destro, riportandone una gravissima ferita.

Ci venne denunciato un danno dagli eredi del sig. Dott. Domenico Pasini di Fermo, il quale nel giorno 30 Aprile u. s. venne da certo Tozzoli proditoriamente assassinato con un colpo d'arma da fuoco sparata a brucia pelo. — Il Dott. Pasini godeva in paese la miglior fama ed ancora non si comprende il motivo per cui venne ucciso. — La Compagnia pagherà a chi di diritto l'importo di L. 20.000, che il defunto aveva assicurato per il caso di sua morte in seguito a disgrazia accidentale.

Questo fatto dimostra una volta di più come repentinamente ed imprevedutamente possano capitare ad ognuno disgrazie accidentali, e quanto provvida cosa sia l'assicurarsi contro le stesse, per averne almeno risarcito od attenuato il danno materiale dalle medesime arrecato.

Non dubitiamo che i nostri signori Agenti ed Ispettori si varranno di tale esempio per dimostrare l'importanza e la convenienza di tale ramo d'assicurazione, ed otterranno quei risultati, cui ha diritto questa istituzione di previdenza.

*Al Signor GIOVANNI TRENTIN*

*Agente Principale delle Assicurazioni Generali, Venezia*

**MANTOVA**

Assicurato con la Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia, contro le disgrazie accidentali, verso il tenue pagamento del premio annuale di L. 60.75, devo a questa provvida istituzione lo avere potuto risentire meno gravemente il danno pecuniario cagionatomi dallo infausto avvenimento del 7 Gennaio a. e. che mi cagionò la perdita dell'occhio sinistro.

Ed in proposito sento il dovere di manifestarle ogni elogio per la correttezza usata dalla Direzione della Compagnia nella liquidazione del risarcimento dovutomi in *Lire Ventinila*.

I benefici effetti dell'Assicurazione contro le disgrazie accidentali sono per sè stessi troppo eloquenti, perchè io raccomandi a tutti una così provvida istituzione: tuttavia quando se ne toccano con mano i vantaggi, non si può a meno di renderli di pubblica ragione e per gratitudine, e perchè altri mossi dall'esempio si ricordino di profittarne.

Prego esternare all'onorevole Direzione i sentimenti della mia riconoscenza e della mia più estesa considerazione, e lei gradisca i miei distinti ossequi.

*Mantova, 26 Aprile 1893*

*Devotissimo*

**ENRICO BERNONI.**

Il sig. Bernoni assicurato colle Polizze individuali N. 17626 e 22988 perdette la facoltà visiva dell'occhio sinistro in seguito a casuale puntura infertasi con un ago da tappezziere che teneva in mano.

*Signori GIOVANNI e FEDERICO F.lli TAVERNA.*

*Agenti Principali delle Assicurazioni Generali.*

**ALESSANDRIA.**

Compio il grato dovere di ringraziare l'onorevole direzione delle ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA e le S. V. per la correttezza usata nel liquidare l'indennizzo di Lire QUINDICIMILA per la disgrazia accidentale toccatami nello scorso Luglio per caduta col cavallo.



Autorizzandole di valersi pubblicamente di questo mio attestato le prego gradire i sensi della mia sincera stima.

Alessandria, 26 Aprile 1895.

FELICE SAVIO

Il sig. Savio ebbe la disgrazia accidentale suddetta, per essere caduto da cavallo. Era assicurato con Polizza individuale N. 5510

## Ramo Incendi

Un incendio sviluppòsi il giorno 16 Marzo p. p. nella fabbrica di sivelli di legno in Comune di Rossa della Ditta Silvio Menestrina e C. recando un danno liquidato in L. 48.500.

Nella mattina del 16 Aprile p. p. altro incendio avvenne a Faenza in un Deposito di Zolfo ed il relativo risarcimento venne liquidato in L. 20,000

Il giorno 15 Aprile a. e. un incendio si sviluppava nei locali della mischia di cotone di questo Cotonificio Veneziano il cui risarcimento venne stabilito in L. 25,582.40.

E pochi giorni dopo altro incendio consimile si sviluppò nel Cotonificio a Casnigo della Società Cotonificio di Valseriana, producendo un danno liquidato in L. 45,484.25.

Altro incendio avvenne in un Caseinale a Monticelli d'Ongina di proprietà Baroli cav. Sigismondo ed il danno venne complessivamente denunciato in L. 54.500.

Ci giunge ora notizia di altro incendio scoppiato a Pianzano su quel di Conegliano, in una fabbrica di paglie di sigaro, da noi assicurata. Il danno viene denunciato in L. 56.000.

Il 6 Aprile p. p. avvenne in Milano un incendio che distrusse quasi totalmente la grande fabbrica di colori ad olio e vernici della Ditta Charles Turner e Son. Il danno è gravissimo, e la fabbrica era assicurata presso altra Compagnia.

## Ramo Trasporti

Della clausola: *Franco avaria reciproca.*

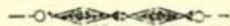
La clausola « franco avaria reciproca » è semplicemente un patto stipulato fra il capitano, rispettivamente l'armatore, e il noleggiatore della nave, giusta il quale essi rinunciano reciprocamente ad ogni regolamento di avaria generale.

Questa clausola è dunque una specie di assicurazione mutua, come la definisce il Vidari, secondo la quale ciascuno dei contraenti si assume la responsabilità dei casi fortuiti e di forza maggiore che, senza questa clausola e in diritto comune, ricadrebbe sull'altro contraente. Essi si esonerano inoltre a vicenda della contribuzione alle avarie sofferte pel bene comune.

La clausola: *Franco d'avaria reciproca*, in addietro poco usitata, è, ora, sovente compresa nel Contratto di noleggio. Malgrado, però, l'inclusione di questa clausola, i capitani di navi a vela reclamano, non di rado, dei compensi per il getto di attrezzi di bordo od altri danni della nave, fatti per comune salvezza. Ad evitare possibili questioni, è bene che i ricevitori di carichi con bastimenti a vela sieno istruiti dai rappresentanti nostri che verun compenso o indennizzo spetta ai capitani per getto eventuale d'attrezzi di bordo quando sussiste la clausola: *franco d'avaria reciproca*, ed



è bene che i ricevitori stessi dimostrino ai capitani l'inattendibilità dei diritti o delle pretese che all'uopo potessero accampare. — E' anche necessario avvertire che l'assicuratore non è obbligato di riconoscere la clausola in parola allorchando non ne è fatta menzione nel contratto di assicurazione. In difetto di tale menzione, l'assicuratore avrà il diritto di liquidare i danni eventuali come se detta clausola non esistesse.



Il vapore germanico « RAMSES » con carico generale da Genova per diversi porti dell'America Centrale, si è totalmente perduto nelle vicinanze di Capo Bianco (Costa Rica). Il naufragio avvenne il 22 Febbraio p. p. In detto vapore siamo interessati per L. 18.000 circa sopra merci diverse destinate ad Acaiutla, Ponta Arenas, La Libertad (Salvador).

### Personale

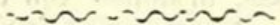


Furono nominati a nostri Commissari d'avaria i seguenti signori:

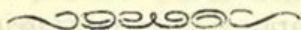
A *Riesa* H. Ladermann.

» *Rosslau* Friedrich Kertzman junior.

» *East London* (Africa) Dunn e C., per indirizzo telegrafico: Dunn-East London.

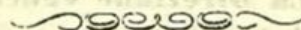


### Avvertenze

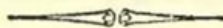


Preghiamo i signori Agenti che entro il corrente mese dirameremo nuovi *Avvisi - Manifesti* da affiggersi nelle piazze, vie, ed altri luoghi pubblici. Mentre per il passato ogni Ramo avea il suo speciale Avviso-Manifesto, abbiamo stimato opportuno di riunire ora tutti i Rami in un solo Cartellone, il quale riuscirà così completo e di maggiori dimensioni, e nel tempo stesso più leggibile dei vecchi Avvisi - Con questa cumulazione i signori Agenti avranno un sensibile risparmio nelle spese d'affissione. Raccomandiamo però di dare a questi *Avvisi-Manifesti*, che essendo più grandi ed appariscenti ci costano assai più di quelli speciali prima usati, la maggiore e migliore diffusione possibile, facendoli attaccare nei luoghi più frequentati, e curando che vi rimangano lungo tempo e che periodicamente vengano rinnovati.

Ricordiamo che essendo essi muniti del prescritto timbro comprovante l'abbonamento della Compagnia alla tassa di bollo, vanno esenti da questo, a tenore degli art. 19 della legge 8 Giugno 1874 e 45 annesso Regolamento e relativa circolare Ministeriale 13 Giugno 1876 N. 80917-8017. Div. III.



D'ora in poi faremo stampare su foglietti separati tutte le lettere di ringraziamento, che pubblichiamo nel Bollettino, ed unitamente a questo manderemo a tutti i nostri signori Agenti ed Ispettori speciali parecchi di tali foglietti affinchè opportunamente se ne servano per la propaganda, distribuendoli in modo che possano servire d'eccitamento all' assicurazione.



## Società Anonima Grandine di Milano

Questa Società sorta notoriamente sotto gli auspici della nostra Compagnia, ha pubblicato testè il Bilancio del suo terzo Esercizio.

Non fa bisogno di troppe parole per dimostrare quanta strada abbia essa fatta in tre soli anni, e quale solidità e fiducia abbia ormai acquistata presso il pubblico, e basterà all' uopo esporre poche cifre.

Il Bilancio 1892 si chiude coll' utile di L. 665,091.76 già depurato non solo delle spese di ordinaria amministrazione, ma anche di uno stanziamento di L. 200,000. — che fu destinato a formare una riserva speciale, per fare fronte agli eventuali pagamenti di tasse in annate con esercizio passivo, nonchè pel pagamento delle tasse nell' esercizio in corso 1893.

La riserva totale ammonta alla cifra di L. 1,231,805.34.

I risarcimenti liquidati ammontarono complessivamente a L. 1,777,343.54, più L. 87,559.69 per spese di rilievo.

L'incasso dei premi fu curato molto diligentemente in modo che alla fine dell' esercizio non restarono che L. 8,474.52 di arretrati. Di ciò va data lode speciale ai signori Agenti.

I capitali assicurati furono:

nell' anno 1890	L. 39,677,327.—
„ 1891	„ 44,237,994.—
„ 1892	„ 45,688,540.—

i relativi premi incassati

nell' anno 1890	L. 2,679,829.05
„ 1891	„ 3,000,839.23
„ 1892	„ 2,978,651.70

ed i danni liquidati e pagati

nell' anno 1890	L. 2,761,747.61
„ 1891	„ 1,479,902.69
„ 1892	„ 1,864,903.23

La Direzione Veneta

Venezia - Tip. Tondelli



Corporate Heritage  
& Historical Archive